del labbro.

NEG ret 106

REGIONE

DESCRIZIONE do convesso, corpo emisferico depresso, sase a fondo convesso, corpo emisferico depresso, reve spalla che forma una linea continua con il corpo e la breve collo cilindrico, orlo svasato, and a verticale a nastro appena sormontante.

uesta forma di vapo da cucina, detta "chytra", è ttestata ad Atene giù dal secondo IV del VI sec. B. A. SIARMES, L. TALCOTT, Elack and Ilain ottery f 4th? 5th and 6th conturies b. C., Athenian Agorà, II, irinceton 1970, pp. 224-225) e perdura, con molte varianti fino al IV sec. Il tipo è diffuso in eucesia ed è attestato dal VI al IV sec (A.A.V.V., Ceglie Peuceta I, FMI 8, FMMIII 23, FMVI 22, FMVI II, con ampi confrontà).

Rella necropoli di Tonte Samnace ne è stato ritro-

stato di conservazione: Integro, tranne una parte del labbro che è di restauro, scheggiature sull'ansa e sull'orlo. Fracce di fuoco nella parte inferiore del corpo e parte

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: /

ESAME DEI REPERTI: /

condizione Giuridica: _roprietà dello Stato.

NOTIFICHE: /

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARAMENO
AF.R nº 1214ROT 106 CM.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Copps di tipo ionico M 635

Kylix attica a vernice nera M 626

Prochetta a vernice nera M 627

Dinochoe parzialmente verniciata M 628

Eantharos parzialmente verniciato M 629

Dinochoe parzialmente verniciata M 630

Eantharos a decorazione lineare M 631

Procea acroma M 631

Procea acroma M 633

Coppa su alto piede acroma M 634

Frg. labbro vaso acrome M 636

Sei fibule ad arco semplice in bronzo M 637-641

Anna latera Auua Palle COMPILATORE DELLA SCHEDA: 25-II-I986 DATA: VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **OSSERVAZIONI:**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:		
VISTO	D DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO	FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBII DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE		<i>;</i>	
	16/00019963	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TA	63	INV. 203 635	

ALLEGATO N.

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200,000)

DESCRIZIONE: vato quasi uno per tomba, tanto che la Scarfi li definisce pentolini rituali, osservando che sebbene siano costanti nei corredi del V e del IV secolo, se ne ritrovano anche in tombe di periodi precedenti (B. M. SCARFI*, Gioia del Colle (Pari). L'abitato di Monte Sannace, le tombe rinvenute nel 1957, in MAL, 45, 1960, c. 178, 179, 323, fig. 30, 37, 54, 63, 85, 92, 108).